

DIECI PERCORSI FAD

Continua la formazione a distanza del 2014.
30giorni pubblica gli estratti di altri dieci casi.
L'aggiornamento prosegue on line.

Rubrica a cura di **Lina Gatti e Mirella Bucca**

Med. Vet. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

Ogni percorso (benessere animale, quadri anatomo-patologici, igiene degli alimenti, chirurgia degli animali da compagnia e da reddito, farmacovigilanza negli animali da compagnia e da reddito, alimentazione animale, legislazione veterinaria e clinica degli animali da compagnia) si compone di 10 casi ed è accreditato per 20 crediti Ecm totali. Ciascun caso permette il conseguimento di 2 crediti Ecm. La frequenza integrale dei dieci percorsi consente di acquisire fino a 200 crediti. È possibile scegliere di partecipare ai singoli casi, scelti all'interno dei dieci percorsi, e di maturare solo i crediti corrispondenti all'attività svolta.

I casi di seguito presentati proseguono su www.formazioneveterinaria.it dal 15 aprile.

Sarà possibile rispondere al questionario di apprendimento e di valutazione fino al 31 dicembre 2014.

1. BENESSERE ANIMALE

REGOLAMENTO CE 1099/2009, PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DURANTE L'ABBATTIMENTO: MACELLAZIONE DEI BOVINI

di **Guerino Lombardi¹, Nicola Martinelli²**

¹ Medico Veterinario, Dirigente responsabile CReNBA* dell'IZSLER,

² Medico Veterinario CReNBA* dell'IZSLER

* Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale



Un macello di bovini macella settimanalmente circa mille capi programmando le macellazioni con 24 ore di anticipo. I bovini arrivano al macello durante le ore di lavorazione in flusso continuo, con un passaggio in recinti di sosta nel caso di più arrivi contemporanei che non ne permettano il diretto avvio alla macellazione.

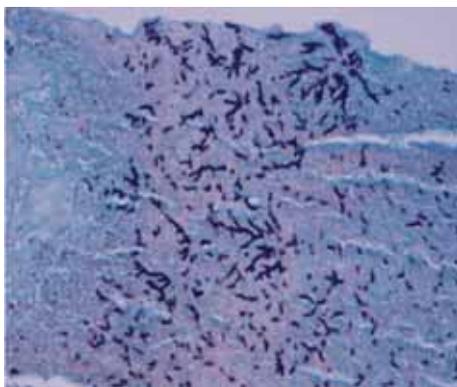
La movimentazione degli animali è effettuata senza utilizzo di pile elettriche. La gabbia di stordimento è idonea a contenere solo bovini adulti ed è sprovvista di strutture per il blocco della testa. I bovini sono storditi con l'utilizzo di una pistola a proiettile captivo penetrante; come secondo mezzo di stordimento è utilizzata un'altra pistola a proiettile captivo penetrante uguale a quella utilizzata di routine. Dopo l'applicazione del dispositivo di stordimento l'operatore controlla sistematicamente tutti gli animali per verificare se sono presenti segni di ripresa della coscienza. In pratica, l'operatore verifica che l'animale collassi, che non respiri e che ci siano contrazioni toniche. L'animale che non presenta segni di coscienza viene quindi appeso e avviato al dissanguamento, che avviene entro 50 secondi dallo stordimento. La recisione dei grossi vasi che irrorano la testa è eseguita alla loro emergenza dal cuore. Le procedure di stordimento e agganciamento sono effettuate dalla stessa persona, mentre il dissanguamento è eseguito da un altro operatore.

2. QUADRI ANATOMO-PATOLOGICI GLI ABORTI MICOTICI NEL BOVINO

di **Franco Guarda¹,
Massimiliano Tursi¹,
Giovanni Loris Alborali²,
Enrico Giacomini²**

¹Università degli studi di Torino,
Dipartimento di patologia animale

²Izslser, Sezione diagnostica di Brescia



In un allevamento di 200 bovine di razza piemontese, sito in provincia di Cuneo, da circa un anno si verificano aborti tardivi che spingono il veterinario ad approfondire il problema.

L'azienda è composta da due capannoni per la stabulazione degli animali, con corsia centrale per l'alimentazione e parchetti esterni. L'azienda non introduce animali da circa sei mesi.

Il veterinario osserva che le procedure di biosicurezza per il carico e lo scarico degli animali e del mangime, nonché la disinfezione degli automezzi, non sono pienamente rispettate.



3. IGIENE DEGLI ALIMENTI UN DIFETTO DI GONFIORE "A FRIGORE"

di **Valerio Giaccone**
Dipartimento di "Medicina Animale, Produzioni e Salute" MAPS, Università di Padova

Da qualche settimana i responsabili Controllo Qualità di un laboratorio di sezionamento carni fresche riscontrano un preoccupante aumento dei resi di carni bovine confezionate sotto vuoto. Parte delle confezioni, poco dopo il confezionamento, iniziano a presentare segni di "gonfiore" che continua anche se le carni sono mantenute a temperature di refrigerazione profonda (0°-2°C) (foto). Si potrebbe definire un "gonfiore freddo" e ciò contrasta con l'idea che il gonfiore delle carni bovine sotto vuoto sia provocato da microrganismi mesofili che crescono solo sopra i 7°C, soprattutto per problemi di abuso termico che le confezioni possono avere subito.

Quale potrebbe essere la causa di questo difetto un po' insolito?

4. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA IL MIO CANE FA FATICA A RESPIRARE

di **Stefano Zanichelli, Paolo Boschi**
Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università di Parma Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Il proprietario riferisce che Brenda, un cane meticcio, femmina, di 20 kg, di 2,5 anni, è stato investito da una automobile 20 ore prima. In seguito all'incidente Brenda non riporta ferite e lacerazioni e "con le sue gambe" ritorna a casa. Tuttavia, riporta il proprietario, il cane presenta difficoltà a respirare e non corre per il giardino come è solito fare.

5. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO IL CAVALLO NON APPOGGIA L'ARTO DOPO UNA CADUTA

di **Stefano Zanichelli, Laura Pecorari, Mario Angelone**
Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università di Parma, Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Il cavallo PSI, 9 anni, maschio castrone, impegnato nei concorsi di salto ad ostacoli (1,10-1,20 mt.) subisce un evento traumatico, caduta in lavatoio per scivolamento, in seguito al quale mostra soppressione dell'appoggio dell'arto pelvico sinistro. Non sono evidenti escoriazioni. È stata somministrata una terapia antinfiammatoria sistemica (fenilbutazone) che non ha portato miglioramenti. A dieci giorni dall'evento traumatico l'animale viene riferito presso la clinica.

6. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA REDDITO EQUIDE DPA E FARMACO

a cura del Gruppo di lavoro Farmaco Fnovi

In un allevamento equino il veterinario, a seguito di una visita clinica, rileva la presenza di un animale con dispnea, tosse e scolo nasale. Decide perciò di intervenire con una terapia appropriata verificando prima lo status dell'equide nel passaporto.

L'equide risulta identificato come animale Dpa, decide quindi di intervenire prescrivendo un antibiotico come amikacina.

Il veterinario prescrive su Rnrt indicando un Tempo di sospensione di 180 gg. Compila il registro di carico e scarico aziendale dei medicinali nelle parti di competenza.

7. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA CLASSIFICAZIONE DEGLI STUPEFACENTI IN STRUTTURA VETERINARIA

di **Giorgio Neri**

Medico Veterinario libero professionista componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul farmaco veterinario

Una struttura veterinaria decide di riorganizzare il servizio di anestesiologia e terapia del dolore. Il medico veterinario incaricato di tale attività predispone pertanto l'elenco dei medicinali necessari per il suo svolgimento. Tra di essi sono presenti alcuni medicinali stupefacenti e psicotropi: fentanil iniettabile e per uso transdermico, ketamina iniettabile, burtorfanolo iniettabile, morfina iniettabile e in compresse, midazolam iniettabile, metadone iniettabile.

Si pone, quindi, per il Direttore Sanitario della struttura, la questione di classificare secondo la corretta tabellazione tali medicinali ai fini del loro approvvigionamento, custodia e registrazione.

8. ALIMENTAZIONE ANIMALE OBESITÀ: QUANDO NON È UN PROBLEMA "SEMPLICE" PERDERE PESO

di **Valentino Bontempo, Eleonora Fusi**

Dipartimento di Scienze Veterinarie

per la Salute, la Produzione animale e la Sicurezza alimentare (VESPA)

La proprietaria di Dentelle, un cane femmina di 4 anni, Cocker Spaniel inglese, sterilizzata, necessita di una consulenza nutrizionale per la formulazione di una dieta, destinata a Dentelle, a causa di un problema inerente la gestione del peso.

9. LEGISLAZIONE VETERINARIA CARTELLA CLINICA: SÌ O NO?

di **Paola Fossati**

Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione animale e la Sicurezza alimentare, Università degli Studi di Milano

Un Medico Veterinario viene chiamato da un allevatore di bulldog francesi a seguito di una riscontrata difficoltà di un cane femmina durante il parto.

Dato che il parto si stava prolungando troppo, sospettando una sofferenza sia per i feti che per la madre, il Veterinario, in accordo con il proprietario, disponeva il necessario per iniziare le debite procedure per l'intervento chirurgico, in intesa con il suo collaboratore.

Si è quindi proceduto ad effettuare un parto cesareo in sedazione e analgesia epidurale.

Al momento del parto cesareo, dei quattro cuccioli presenti in utero, solo il maschio riusciva a sopravvivere; gli altri tre cuccioli, di sesso femminile andavano incontro a sofferenza perinatale e morivano a poche ore dal parto.

Dopo questo fatto, il proprietario richiedeva la cartella clinica che il Veterinario aveva redatto.

Dalla cartella clinica emergeva l'assenza di dettagli riguardo alla serie di operazioni che pure risultavano eseguite sulla madre e per la rianimazione dei cuccioli.

Non conteneva, ad esempio, alcun

riferimento a modalità, tipo e tempi d'intervento, né ad eventuali farmaci utilizzati.

Il proprietario pretendeva, quindi, che il Veterinario e il suo collaboratore rispondessero per responsabilità professionale poiché, a suo parere, non gli erano state fornite le debite spiegazioni in merito alla morte degli animali, né attraverso la cartella clinica né a voce; richiedeva, inoltre, il risarcimento per le spese sostenute e per il danno, sia economico che morale, dovuto alla perdita dei tre cuccioli.

Il Veterinario e il suo collaboratore, in disaccordo con quanto sostenuto dal proprietario, si difendevano sostenendo che non vi fosse alcun nesso di causalità tra il loro intervento e la morte dei cuccioli e, quindi, respingevano qualsiasi pretesa risarcitoria del proprietario.

10. CLINICA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA È GIALLO? C'È UN PROBLEMA!

di **Gaetano Oliva, Valentina Foglia Manzillo, Manuela Gizzarelli**

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Maggie, una cucciola di 6 mesi, razza Barbone Toy, viene portata a visita per la comparsa improvvisa di urine scure la sera precedente. Si tratta di un cane regolarmente trattato con antiparassitari e vaccinato, vive in casa e giardino, mangia prodotti commerciali di buona qualità e ha sempre goduto di buone condizioni generali, confermate da regolari controlli veterinari.

I proprietari non riferiscono nessun altro episodio rilevante, il cane non ha manifestato altri segni clinici né di recente né nei giorni precedenti; non è stato sottoposto ad alcun tipo di terapia. ■